

Roma, 11 aprile 2020

**Ai Direttori delle Caritas diocesane,
LORO SEDI**

Carissimi,

vi raggiungo in questo Sabato Santo, giorno del grande silenzio e dell'attesa.

Il silenzio è la tragica conseguenza del dolore per la morte del Signore, mentre l'attesa è nutrita dalla certezza della sua risurrezione.

Silenzio e attesa caratterizzano anche ogni singola giornata di questo difficile tempo che stiamo vivendo.

Penso di interpretare un sentimento che ci accomuna tutti se dico che insieme all'enorme fatica stiamo anche sperimentando la grande Grazia che il Signore ci dà di *toccare con mano*, attraverso il servizio ancora più urgente verso i poveri.

Mentre nell'ininterrotto lavoro viviamo nell'attesa che l'epidemia finisca, sperimentiamo e respiriamo anche la freschezza dell'alba di Pasqua: il sepolcro è vuoto. Il Signore è risorto! E noi vogliamo essere il segno visibile e tangibile di questa certezza attraverso il nostro impegno nella liberazione di tanti nostri fratelli e sorelle dai luoghi di sofferenza, dolore e morte.

Il Risorto, come fu per i suoi primi discepoli, ci precede sempre. Sta a noi poterlo raggiungere e saperlo riconoscere nei luoghi e nelle persone in cui la sua presenza continuamente si incarna.

Buona Pasqua a tutti.

Don Francesco Soddu
Direttore